

# VITA & ARTI



## I GIORNI Cimeli e stampe ExpoRisorgimento, ecco le aperture

In attesa del trasferimento nelle due palazzine della Barriera Albertina ExpoRisorgimento (nella foto) continua ad accogliere i visitatori al Castello di Novara, nel salone al piano terra della Torre della Rocchetta: apertura sabato 23 e sabato 30 dicembre, domenica 7 e poi lunedì 22

gennaio per San Gaudenzio. Il sabato dalle 15.30 alle 18.30, domenica e festivi 10-12.30 e 15.30-18.30. ExpoRisorgimento è una finestra sulla storia di Novara e dell'Italia: lo spazio è gestito dai volontari dell'Associazione Amici del Parco della Battaglia onlus. Raccolge materiali unici, 800 cimeli e 1.600 pubblicazioni, provenienti dalle collezioni del Comune di Novara e da privati tra cui bandiere del 1848, la maschera funeraria di Cavour e cimeli della battaglia di Novara.

• e.gr.

## A NOVARA Al Castello la mostra "Boldini, De Nittis e les Italiens de Paris" «Una rete di collaborazioni virtuose»

### Il presidente Tacchini: «Già 12.000 i visitatori. Grandi numeri per l'avvio»

Quel racconto fatto di stupore e bellezza piace ai visitatori. E la conferma sta nei numeri. «Domenica scorsa abbiamo raggiunto quota 12.000 ingressi». Grande orgoglio nelle parole di Paolo Tacchini, presidente di METS Percorsi d'Arte che insieme a Comune e Fondazione Castello firma la mostra "Boldini, De Nittis e les Italiens de Paris" allestita al Castello di Novara: il progetto espositivo (con il patrocinio e il contributo di Regione Piemonte, il patrocinio di Commissione Europea e Provincia di Novara, main sponsor Banco BPM) prosegue fino al 7 aprile. 87 le opere, distribuite in otto sale, a rappresentare una stagione straordinaria: quella che artisti come Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Vittorio Matteo Corcos, Antonio Mancini e Federico Zandomenighi (e altri protagonisti) scrissero nella capitale francese a cavallo tra Otto e Novecento. Curata da Elisabetta Chiodini, la mostra prosegue un cammino iniziato nel 2018. «Siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti nel primo mese della mostra - ancora l'avvocato Tacchini -, ben superiori a quelli che si registrano all'avvio di una nuova esposizione. I visitatori apprezzano l'originalità del percorso: non una mostra monografica su Boldini, ma una proposta che racconta l'affermazione dei no-



UN RACCONTRO TRA '800 E '900 Elisabetta Chiodini e Paolo Tacchini (foto di Maurizio Tosi)

stri artisti a Parigi, nuova capitale dell'arte europea e mondiale. Lo ha sottolineato Jacopo Veneziani, ospite domenica scorsa del Circolo dei lettori di Novara per la presentazione del suo libro "La grande Parigi" uscito per Feltrinelli. La mostra di METS risponde a una precisa mission: «Il nostro obiettivo - prosegue il presidente - è quello di raccontare collaborazioni che creano una rete funzionale a

tutto il sistema di promozione della pittura dell'Ottocento. In questo contesto rientrano le sinergie con Palazzo Reale a Milano che da febbraio proporrà un grande evento dedicato a De Nittis a cui METS contribuirà con un prestito di opere importanti, poi la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza, con le opere prestate per la mostra "Piccio. L'eccentrico geniale", la GAM di Torino e il

Museo dell'Ottocento Fondazione Di Persio-Pallotta di Pescara. Al di là dei numeri, che stanno portando a Novara persone da tutto il Nord Italia, dalla Svizzera e anche da più lontano, i pacchetti legati alla mostra, proposti da Ad Artem e in collaborazione con Kalatà, stanno funzionando perché la mostra al Castello, a cui abbiamo voluto dare una rilevanza nazionale, diventa l'occasione per scoprire la città. È invece rivolta ai novaresi la nuova iniziativa promossa in collaborazione con il Circolo dei lettori: un ciclo di conferenze per approfondire le tematiche della mostra, alle 18 al Castello con ingresso libero». Aprirà il 18 gennaio, ma alle 17, Simone Ferrari con "Fortuna degli Italiani all'estero: da Leonardo a Canova"; poi il 1° febbraio la curatrice Elisabetta Chiodini con "Les Italiens à Paris nella seconda metà dell'Ottocento"; il 15 febbraio intervenga Paolo Serafini, "L'800 e la nascita del moderno mercato dell'arte"; il 29 febbraio sarà ospite Paola Zatti con "Impressionismi. Il caso De Nittis" e il 14 marzo chiuderà Silvia Capponi che offrirà "Il ritratto mandano: cronaca dipinta dell'alta società nella Parigi della Belle Époque". Per continuare quel racconto di stupore e bellezza.

• Eleonora Groppetti

### LA SCHEDA

#### BOLDINI, DE NITTIS E LES ITALIENS DE PARIS

Castello di Novara, piazza Martiri della Libertà 3  
4 novembre 2023 - 7 aprile 2024  
Mostra, a cura di Elisabetta Chiodini, organizzata da METS Percorsi d'Arte insieme a Comune di Novara e Fondazione Castello di Novara.

Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 19 (la biglietteria chiude alle 18). Chiuso domenica 24, lunedì 25 e domenica 31 dicembre. Aperture straordinarie martedì 26 dicembre; lunedì 1°, sabato 6 e lunedì 22 gennaio; lunedì 1° aprile

Biglietti: intero 14 euro | ridotto 10 euro | ridotto ragazzi 6 - 19 anni 6 euro

Con catalogo

Promozione famiglia: biglietto ridotto (10 euro) per gli accompagnatori (massimo 2) di ragazzi dai 6 ai 19 anni

Promozione Cupola: i visitatori della mostra avranno diritto di accesso alla Cupola di San Gaudenzio con biglietto ridotto e i visitatori della Cupola avranno diritto di accesso alla mostra con biglietto ridotto (10 euro)

Promozione De Nittis: i visitatori della mostra avranno diritto di accesso con biglietto ridotto alla grande mostra monografica su Giuseppe De Nittis in programma a Milano, Palazzo Reale, da febbraio a giugno 2024; i

visitatori della mostra su De Nittis a Palazzo Reale avranno diritto di accesso alla mostra di Novara con biglietto ridotto (10 euro)

Galleria Giannoni: i visitatori della mostra avranno diritto di ingresso alla Galleria Giannoni con biglietto gratuito. I visitatori della Galleria Giannoni avranno diritto di accesso alla mostra con biglietto ridotto (10 euro) PREVENTIVA OBBLIGATORIA SOLO PER I BIGLIETTI RIDOTTI E GRUPPI

Visitatori singoli: online [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com)

Call center 882.234 - call center dall'estero +39.041.2719035

In biglietteria da martedì a venerdì 10-18

Gruppi: [gruppi@vivaticket.com](mailto:gruppi@vivaticket.com)  
Audioguide: 3 euro (device o applicazione scaricabile su smartphone); 2 euro prezzo scontato per ragazzi dai 6 ai 19 anni (solo applicazione)  
PRENOTAZIONI E VISITE GUIDATE PER GRUPPI E SCUOLE  
Ad Artem s.r.l.: [info@adartem.it](mailto:info@adartem.it) e 02 6597728

Informazioni e social:

[www.metsarte.it](http://www.metsarte.it)

<https://www.facebook.com/metspercorsiarte/>

[https://www.instagram.com/mets\\_percorsi\\_arte/](https://www.instagram.com/mets_percorsi_arte/)

## NELLE SALE Una dichiarazione d'amore a ogni donna quella che traspare dalle opere inserite nel percorso Un variegato inno alla bellezza e all'eleganza femminile

È un inno alla bellezza e all'eleganza femminile, una dichiarazione d'amore rivolta ad ogni donna quella che traspare dalle opere esposte nella mostra "Boldini, De Nittis e les Italiens de Paris". Un inno che, con accenti diversi, diventa una tematica presente in tutte le otto sezioni del percorso. Persino nelle vedute urbane di Parigi e Londra i due pittori, insieme a Federico Zandomenighi, le collocano in primo piano raffigurandole mentre attraversano frettolose strade e piazze fra cavalli e carrozze, chiacchierano in gruppo nei pressi di aiuole fiorite, assistono alle corse o siedono attorno al tavolo di un locale (Giovanni Boldini, "Place Clichy", 1874; Zandomenighi, "Place d'Anvers a Parigi", 1880; Giuseppe De Nittis, "Un angolo della Piazza della Concordia a Parigi", 1880 e "Flirtation, Hyde Park", 1874). Sono sempre volti e figure femminili quelli che accompagnano il visitatore durante la visita: in ogni sala dalle cornici dorate si affacciano ricche signore avvolte in abiti decorati da preziosi pizzi, ragazze che guardano assorto un mazzo di fiori o sorseggiano con le amiche una tazza di the. Sono frammenti di



QUASI NOVANTA I DIPINTI Nella foto di Tosi in primo piano il quadro di Vittorio Matteo Corcos, "Le istitutrici ai Campi Elisi", 1892, olio su tela, Collezione Palazzo Foresti, Carpi

una tranquilla e agiata vita borghese che non viene disturbata da nessun elemento di disagio, neppure in termini visivi (Federico Zandomenighi, "Jeune fille au bouquet", 1898-1903 e "La tasse de thé", 1903). Solo severi abiti neri nascondono la giovinezza delle due istitutrici che attendono al loro lavoro in un parco pub-

blico mentre, tenendo sottocchio la bambina che gioca, si scambiano confidenze. Nonostante l'eleganza e la presenza del cappello, il colore indica con chiarezza la loro posizione subalterna in un mondo ancora rigidamente scandito da regole di comportamento sociale da tutti rispettate, le stesse che hanno guidato Bol-

dini a sottolineare la strabondante complessità dell'abbigliamento della "demi-mondaine" sdraiata sul sofà, in attesa o appena rientrata da una serata frivola (Vittorio Maria Corcos, "Le istitutrici ai Campi Elisi", 1892; Giovanni Boldini, "L'attesa", 1878). Quelli segnalati sono solo esempi scelti fra i circa 90 dipinti esposti, tutti realizzati con una pittura accurata, morbida e mobile nei tratti dei pastelli o nella stesura delle pennellate che fa dell'immediatezza l'elemento privilegiato di connessione con il pubblico. Nessuno può sfuggire al fascino emanato dalle opere, alle vivaci atmosfere di Parigi o a quelle nebbiose di Londra, al richiamo di volti sui quali sono leggibili pensieri ed emozioni provati nell'attimo stesso in cui l'artista li ha fissati sulla tela. Per carpire il segreto di tanta bellezza e armonia il visitatore può eseguire schizzi lasciandosi catturare da qualche particolare oppure entrare in sintonia con il personaggio a cui si sente più vicino e, per gioco, immaginarne la vita: per noi non può che essere quella di Emiliana Concha y Subercaseaux.

• Emiliana Mongiat